

DIO È GIOVANE



FRANCESCO

Dio  
è  
giovane

Una conversazione con  
Thomas Leoncini

PIEMME

© 2018 Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano

Publicato per PIEMME da Mondadori Libri S.p.A.  
© 2018 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-566-6552-9

I Edizione marzo 2018

Anno 2018-2019-2020 - Edizione 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

*Non rischiamo niente  
mettendoci a disposizione di Dio:  
e poiché la sua giovinezza è immutabile,  
anche la nostra giovinezza si rinnoverà  
come quella della Chiesa.*

Maurice Zundel

*Gioventù, ampia, lussureggiante, amorosa  
– gioventù piena di grazia, di vigore e di fascino,  
lo sai che la Vecchiaia può succedere a te  
con grazia uguale, vigore e fascino uguale?*

Walt Whitman



*Ai lettori di ogni età*  
PER UNA RIVOLUZIONE  
DELLA TENEREZZA

*«Dio è giovane, è sempre nuovo.»*

Eravamo seduti l'uno di fronte all'altro in una sala al piano terra della Domus Sanctae Marthae quando papa Francesco ha pronunciato queste parole. Ricordo il momento esatto e, perfettamente, il suo sguardo attraversato da una scintilla, quasi volesse, insieme alle parole, trasmettere qualcosa di profondo e liberatorio al tempo stesso. Si era nel pieno del nostro quinto incontro per la preparazione di questo libro e quella frase mi ha toccato con una forza inusitata: come se la storia stesse passando, provvisoriamente, attraverso le mie mani, che annotavano attente appunti su appunti, per stringere mille altre mani e raggiungere mille altri cuori.

Con quelle parole memorabili il pontefice stava affermando che i giovani, ovvero i grandi scartati del nostro tempo inquieto, sono in realtà “della

stessa pasta” di Dio. Che le loro migliori caratteristiche sono le Sue. Un Dio non solo Padre – e Madre, come già aveva rilevato Giovanni Paolo I – ma Figlio, e per questo Fratello. Francesco rivendicava per loro una centralità. Li sottraeva dai margini in cui sono stati relegati e li indicava come protagonisti del presente e del futuro. Della storia comune.

Se è vero che i giovani sono gli eterni subordinati della società dei consumi – inghiottiti da interminabili inizi che faticano terribilmente a trovare logiche conclusioni e costantemente illusi di una linearità sociale che non esiste più – queste pagine nascono dal desiderio di liberarli da questa condizione, e il Sinodo dei giovani 2018, come mi ha confermato il pontefice, è la cornice ideale per comprenderne e valorizzarne nel profondo il significato.

Francesco ha dedicato molto del suo prezioso tempo a questo progetto e io non sono stato che il tramite che il papa ha scelto per far giungere senza filtri il suo messaggio ai giovani di tutto il mondo.

I giovani non sono gli unici scartati di questa società, lo sono anche molti adulti, e soprattutto gli anziani, alieni dalle logiche del mercato e del potere.

È necessario trovare, ci dice il pontefice, la forza, la determinazione ma anche la tenerezza per creare quotidianamente un ponte tra giovani e anziani: dal loro abbraccio la società può davvero rigene-



rarsi, a beneficio di tutti quelli che sono rimasti indietro e verso cui deve andare costantemente lo sguardo.

Il coraggio e la saggezza sono gli ingredienti essenziali della rivoluzione dolce di cui tutti abbiamo profondamente bisogno.

*T. L.*